

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

Classe: LM-75

Sede: Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) – Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABIF) – Caserta

Primo anno accademico di attivazione: 2009/2010

Gruppo di Riesame

Prof.ssa Flora Angela Rutigliano (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof. Elio Coppola (Docente del CdS e componente del gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS)

Dott.ssa Silvana Esposito (Tecnico amministrativo con funzione di segretario)

Sig. Jacopo Vinciguerra (Rappresentante degli studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **21 gennaio 2016:** Scelta degli indicatori da utilizzare nel Rapporto di Riesame:
- **25 gennaio 2016:** Analisi dei dati statistici e redazione di una bozza di Rapporto di Riesame da sottomettere all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio

Rapporto di Riesame discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio aggregato in Scienze Ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio in data: **28 gennaio 2016.**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Corso di Studio

Il Presidente del Consiglio di Corso di Studio aggregato in Scienze Ambientali e Magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio illustra la bozza del Rapporto di Riesame, relativo al Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (STAT) elaborato sulla base:

- 1) della banca dati della SUN (SIGMA-D) e della banca dati dell'Anagrafe Nazionale Studenti del MIUR, per quanto attiene ai parametri attrattività, esiti didattici e numero di laureati (Scheda 1);
- 2) delle opinioni degli studenti e della banca dati di AlmaLaurea, per quanto riguarda l'esperienza degli studenti (Scheda 2);
- 3) della banca dati di AlmaLaurea, per quanto concerne l'inserimento nel mondo del lavoro (Scheda 3).

Il Presidente mette in evidenza le principali criticità rilevate e apre la discussione. Il Rapporto di Riesame viene dunque modificato in base alle osservazioni emerse nel corso della discussione e approvato nella presente versione.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Incrementare l'attrattività del Corso di Laurea magistrale

Il Consiglio si è proposto di aumentare l'attrattività di questo Corso di Laurea magistrale sia per gli studenti della Laurea triennale in Scienze ambientali che per studenti provenienti da altre Lauree triennali.

Azioni intraprese:

È stato potenziato l'orientamento in ingresso con l'obiettivo di far conoscere meglio gli sbocchi professionali di questo Corso di Laurea magistrale e stimolare l'interesse anche di laureati provenienti da Corsi di Laurea affini. In particolare, sono stati organizzati diversi seminari, rivolti principalmente agli studenti del terzo anno del Corso di Laurea triennale in Scienze Ambientali della SUN, tenuti da esponenti del mondo del lavoro, finalizzati a orientare gli studenti sui possibili ambiti lavorativi in cui può inserirsi il laureato magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio. Il Consiglio si è anche impegnato a migliorare il sito internet del Corso di Laurea magistrale, per renderlo attrattivo anche per laureati provenienti da altri Corsi di Laurea triennali.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nell'a.a. 2014-15 il numero di iscritti a questo Corso di Laurea magistrale è nettamente aumentato rispetto ai due anni precedenti (Fig. 1).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nell'anno accademico 2014/15 si sono iscritti al Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio 21 studenti provenienti dalla Campania, principalmente dalle province di Caserta (67%) e Napoli (28%), in misura minore (5%) da altre province campane. Il numero di iscritti nell'a.a. 2014/15 è aumentato rispetto a quello dei due anni precedenti (Fig. 1) ed è confrontabile con il numero medio di iscritti nella classe LM-75 (23) calcolato per l'intero territorio nazionale (Anagrafe Nazionale Studenti, MIUR). Nell'a.a. 2014/15, la percentuale degli iscritti a Lauree magistrali di area scientifica della SUN che ha scelto questa Laurea magistrale (4,3%) è solo leggermente inferiore rispetto a quella osservata su scala nazionale nella Classe LM-75 (5,7%). Nell'anno accademico 2014/15 non si è registrato nessun abbandono al secondo anno, confermando l'andamento degli anni precedenti (Fig. 1).

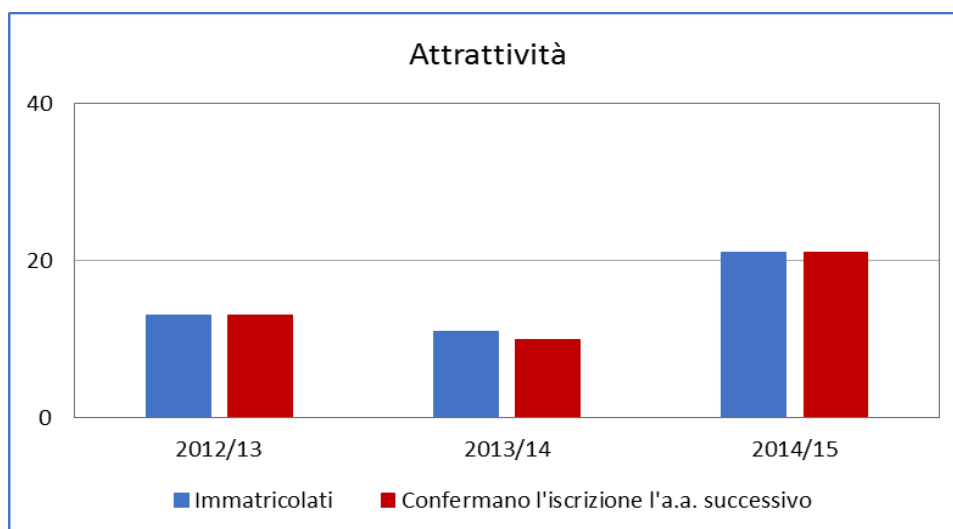


Fig. 1 – Numero di studenti immatricolati al Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (classe LM-75) della SUN nell'ultimo triennio e numero di studenti che confermano l'iscrizione a questo Corso di Laurea magistrale l'anno successivo (Fonte: banca dati SUN, dati aggiornati al gennaio 2016).

Nell'anno accademico 2014/15 (non ancora concluso) sono stati superati dagli studenti in corso, in media, il 61% degli esami sostenibili (Fig. 2A), con un voto medio di 28 (Fig. 2B). Tuttavia, la percentuale di superamento degli esami di Botanica sistematica e di Geobotanica e Conservazione della Natura e delle sue Risorse è stata molto bassa (rispettivamente, 16% e 23%). Dall'analisi delle schede di valutazione dei corsi da parte degli studenti non emerge nessuna criticità per il corso di Geobotanica e Conservazione della Natura e delle sue Risorse, mentre il 71.5% degli studenti ha dichiarato di non avere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione della Botanica sistematica. Il basso tasso di superamento dell'esame di Botanica sistematica determina automaticamente un basso tasso di superamento dell'esame di Geobotanica e Conservazione della Natura e delle sue Risorse, che si consiglia di sostenere dopo quello di Botanica sistematica.

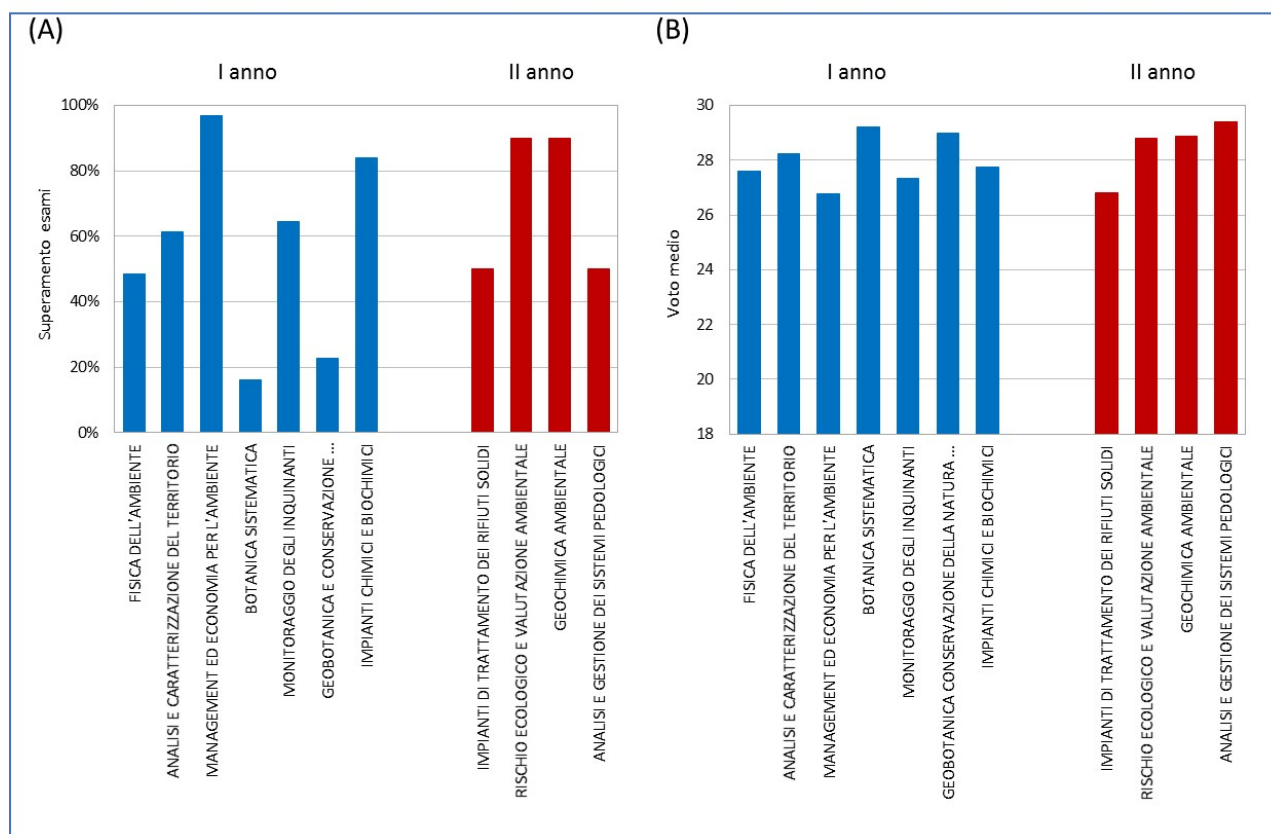


Fig. 2 - Percentuale di superamento degli esami (in corso) nell'a.a. 2014/15 (A) e relativo voto medio riportato (B) (Fonte: Banca dati SUN, dati aggiornati a dicembre 2015).

Nell'anno accademico 2013/14 (ultimo anno accademico concluso) si sono laureati 9 studenti in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio (LM-75) presso la SUN, riportando una votazione media di 108/110. Il 56% degli studenti si è laureato in corso, mentre la restante parte si è laureata con 1 (22%) o due anni (22%) fuori corso. Va segnalato che la percentuale di studenti che si è laureata in corso è raddoppiata rispetto al precedente anno accademico (21%) e che nessuno studente si è laureato oltre 2 anni fuori corso, a differenza dello scorso anno in cui il 21% degli studenti si è laureato oltre due anni fuori corso.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumentare l'attrattività del Corso di Laurea magistrale

Tenuto conto che il numero di iscritti a questo Corso di Laurea magistrale è risultato ancora basso, sebbene in aumento rispetto agli anni precedenti, il Consiglio si attiverà per aumentare ulteriormente la visibilità di questo Corso di Laurea magistrale nel territorio campano.

Azioni da intraprendere:

Il Consiglio potenzierà l'attività di orientamento in ingresso e si impegnerà a migliorare ulteriormente il sito

internet del Corso di Laurea magistrale, per renderlo più fruibile e ricco di informazioni utili, anche per laureati provenienti da altri Corsi di Laurea triennali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'attività di orientamento in ingresso sarà coordinata dai delegati all'orientamento di questo Consiglio nell'ambito della Commissione orientamento del DiSTABiF. Utilizzando risorse del DiSTABiF e di Ateneo e avvalendosi della collaborazione con l'AISA, il Consiglio si attiverà per l'organizzazione dei seminari.

Obiettivo n. 2: Aumentare il tasso di superamento degli esami

Il Consiglio si impegna a mettere in atto azioni che possano far aumentare il tasso di superamento degli esami superati con maggiore difficoltà dagli studenti.

Azioni da intraprendere:

Avendo appurato che gli studenti ritengono di non avere conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione dell'esame di Botanica sistematica, il Consiglio coadiuverà gli studenti mediante attività di tutorato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il docente del corso di Botanica sistematica definirà le attività integrative necessarie per far aumentare il tasso di superamento di questo esame.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Potenziamento delle attività didattiche integrative

Considerato che lo scorso anno molti corsi non prevedevano attività didattiche integrative (visto che il 43% degli studenti non ha risposto alla domanda su tali attività), il Consiglio si è proposto di potenziare le attività integrative che possano far aumentare il tasso di superamento degli esami.

Azioni intraprese:

L'attività didattica integrativa è stata potenziata principalmente per i corsi con basso tasso di superamento degli esami.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Ogni docente ha stabilito le modalità opportune per offrire attività didattiche integrative che aiutino gli studenti in difficoltà.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Dalle opinioni degli studenti del Corso di Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, regolarmente rilevate per l'anno accademico 2014/2015 attraverso questionari anonimi, è emerso che oltre il 70% degli studenti ha espresso una valutazione positiva sulla didattica erogata, come risulta dall'indice di valutazione positiva per domanda (IVP: numero risposte positive/numero risposte totali x 100) (Fig. 3). Tuttavia circa il 25% degli studenti ha ritenuto che il carico didattico non fosse adeguato ai crediti assegnati agli insegnamenti.

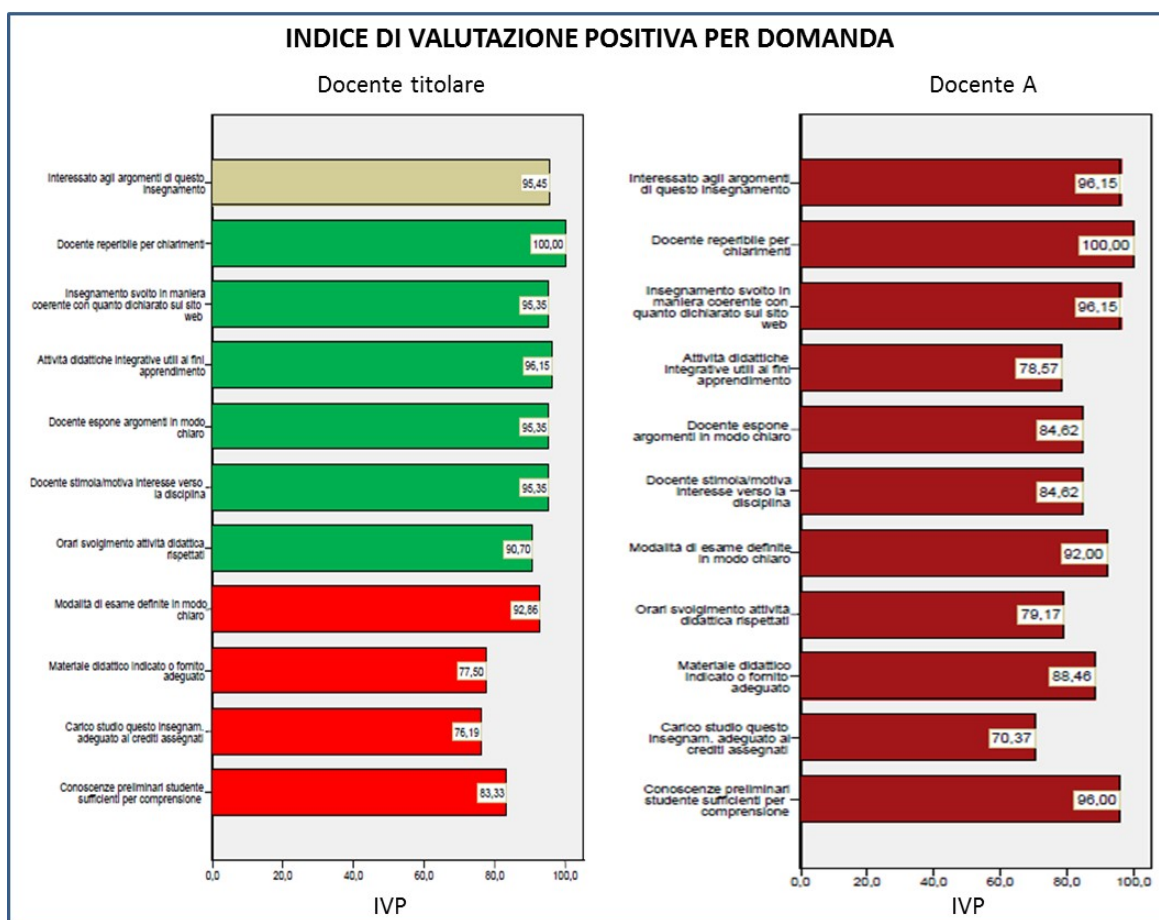


Fig. 3 - Risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti nell'anno accademico 2014/15, riportati come Indice di Valutazione Positiva per domanda (IVP), per i docenti titolari e per eventuali altri docenti dei corsi (docente A).

Il 75% dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio nel 2014, intervistati da Alma Laurea, si è dichiarato soddisfatto dei rapporti con i docenti, dei servizi offerti (aule, biblioteche, prestito libri) e si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di Laurea magistrale dello stesso Ateneo. Tutti i laureati intervistati hanno ritenuto che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Revisione dei programmi dei corsi

Tenuto conto che dalle opinioni degli studenti rilevate nell'anno accademico 2014/15 è emerso che circa il 25% degli studenti ha ritenuto che il carico didattico non fosse adeguato ai crediti assegnati agli insegnamenti, il Consiglio si propone di rendere appropriati i carichi didattici degli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Il Consiglio valuterà attentamente i programmi dei corsi in relazione ai crediti attribuiti, allo scopo di evitare carichi didattici eccessivi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

I docenti saranno invitati a verificare se, per i propri corsi, gli studenti hanno lamentato un carico didattico eccessivo e, in tal caso, a provvedere ad un ridimensionamento del programma.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: Aumentare il tasso di occupazione dei laureati

Il Consiglio si è proposto di incrementare le attività utili ad aumentare il tasso di occupazione dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio.

Azioni intraprese:

Al fine di indirizzare i laureandi e i neo-laureati verso settori lavorativi in crescita, il Consiglio ha invitato gli studenti a partecipare a seminari e Convegni organizzati presso il DiSTABiF (quali, Convegno su "*Chimica, Ambiente e Territorio*", settembre 2015; "*Water Day Conference*", dicembre 2015). Il Consiglio ha anche offerto agli studenti la possibilità di intraprendere attività extracurricolari (tirocini *pre e post lauream*, borse di studio Erasmus ed altre attività all'estero) che possano ampliare le loro competenze.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I laureati in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio si stanno impegnando ad ampliare le proprie competenze, come dimostra il fatto che il 64,3% dei laureati intervistati da AlmaLaurea nel 2014, ad un anno dalla laurea, ha partecipato, ad almeno un'attività di formazione *post lauream*.

Obiettivo n. 2: Accelerazione del percorso formativo

Considerato che la Laurea magistrale viene conseguita ad un'età media troppo avanzata, principalmente a causa del ritardo accumulato per il conseguimento della Laurea triennale in Scienze ambientali, il Consiglio si è proposto di ridurre il tempo impiegato per completare il percorso formativo del laureato triennale.

Azioni intraprese:

Sono state potenziate le attività di tutorato per gli studenti del Corso di Laurea triennale in Scienze ambientali per ridurre il tempo impiegato dagli studenti per conseguire la laurea triennale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Dai dati di AlmaLaurea risulta che i laureati triennali in Scienze ambientali della SUN intervistati nel 2014, ad un anno dalla laurea, hanno conseguito il titolo in un tempo inferiore rispetto ai laureati dell'anno precedente (6,2 anni *vs* 7,6 anni).

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

L'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio della SUN è stato valutato sulla base dei dati rilevati da AlmaLaurea, usando come anno di riferimento il 2014.

I laureati intervistati da AlmaLaurea nel 2014, ad un anno dalla laurea, hanno riportato una votazione media di 110/110 e hanno conseguito il titolo in un tempo medio di 3,4 anni, ad un'età di 28,1 anni.

Ad un anno dalla Laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio della SUN, il 35,7% dei laureati intervistati da AlmaLaurea nel 2014 ha trovato lavoro (Fig. 4), con un tempo medio di 7,7 mesi per il reperimento del primo lavoro; il 7,1% dei laureati non lavora né cerca lavoro, ma è impegnato in un corso universitario o in attività di praticantato. La situazione è migliorata molto a tre e a cinque anni dalla laurea, infatti la percentuale di laureati che ha trovato lavoro è salita, rispettivamente, al 73,3% e all'84,2%, con un tempo medio, rispettivamente di 13,2 e 7,8 mesi per il reperimento del primo lavoro. A tre anni dalla laurea il 6,7% dei laureati non lavora né cerca lavoro, ma impegnato in un corso universitario o in attività di praticantato, mentre a 5 anni nessun laureato è impegnato in tali attività. La condizione occupazionale è leggermente migliore per i laureati nella stessa classe (LM-75, 82/S) riferiti all'intero territorio nazionale solo ad un anno dalla laurea, infatti lavora il 46,8% degli intervistati, con un tempo medio per il reperimento del primo lavoro di 5,5 mesi; mentre a 3 e 5 anni dalla laurea lavora una percentuale minore di laureati italiani (rispettivamente, il 62,6%, e 75,2%), rispetto ai laureati della stessa classe presso la SUN (Fig. 4), con un tempo medio per il reperimento del primo lavoro, rispettivamente di 7,8 mesi e 11,4 mesi.

In media l'88% dei laureati in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio della SUN, intervistati nel 2014 da AlmaLaurea a 1, 3 e 5 anni dalla laurea, dichiara che sta utilizzando nel proprio lavoro le competenze acquisite con la Laurea magistrale. Tale dato è maggiore di quello rilevato su scala nazionale per la stessa classe (77%).

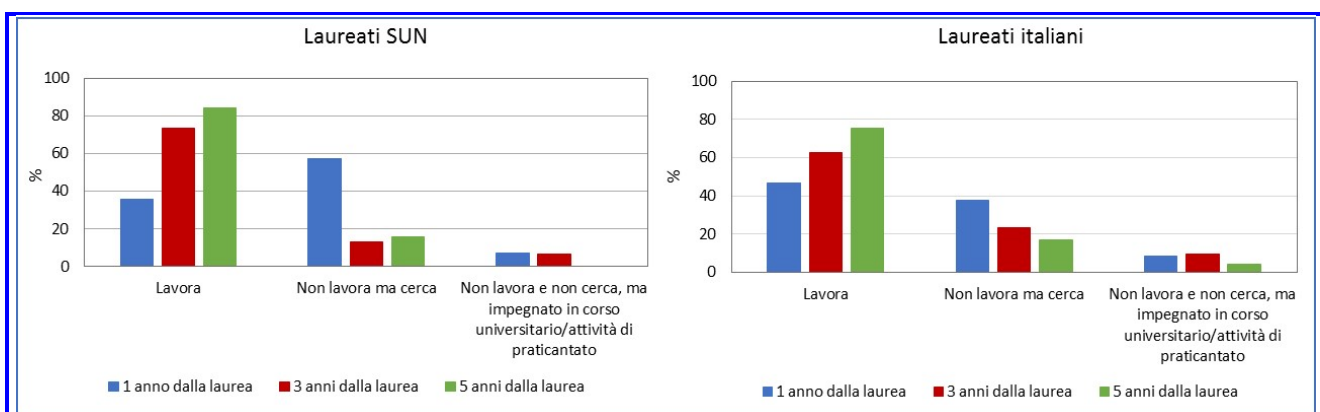


Fig. 4 - Situazione lavorativa dei laureati in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio della SUN (a sinistra) e dei laureati nella stessa classe (LM-75, 82/S) sull'intero territorio nazionale (a destra) ad uno, tre e cinque anni dalla laurea (anno di indagine 2014, dati AlmaLaurea).

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Aumentare il tasso di occupazione dei laureati

Per ovviare al basso tasso di occupazione dei laureati magistrali in Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, il Consiglio potenzierà l'attività informativa sugli sbocchi professionali e proporrà attività extracurricolari che possano migliorarne le competenze.

Azioni da intraprendere:

Il Consiglio di Corso di Studio implementerà ulteriormente l'orientamento in uscita, avvalendosi della collaborazione con esponenti del mondo del lavoro, con i rappresentanti dell'Associazione Italiana Scienze Ambientali (AISA) e con laureati ben inseriti nel mondo del lavoro che possano indirizzare i neo-laureati verso settori lavorativi in crescita. Per aumentare le competenze dei laureandi si proporrà loro di partecipare ad alcune delle attività didattiche previste per gli studenti dei Corsi di Dottorato di interesse e di partecipare ad attività di tesi all'estero o ad attività lavorative in aziende estere.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Saranno organizzati seminari durante tutto il percorso formativo per dare agli studenti la possibilità di orientare la scelta della tesi e di eventuali attività extra-curricolari in funzione del campo lavorativo verso il quale vorranno indirizzarsi.